

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Sede: BOLZANO

Verbale n. 5 /2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

Nei giorni 19, 24, e 26 aprile 2018, si è riunito presso la sede della Azienda Sanitaria il Collegio dei Revisori dei Conti convocato dal Presidente per procedere all'esame del bilancio dell'esercizio 2017 dell'Azienda Sanitaria della Provincia Autonoma di Bolzano.

È stato presente in alcune riunioni il Signor Ernst Huber in qualità di coordinatore della Ripartizione economico-finanziaria dell'Azienda.

Risultano essere stati presenti i Sigg.:

dott. Christoph Laichner, Presidente

dott. Margit Crazzolaro, Componente

dott. Massimiliano Rossi, Componente

-.-.-.-

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 con Nota Integrativa e gli allegati di dettaglio è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti a mezzo email per le debite valutazioni in data venerdì 13 aprile 2018 mentre i dati relativi al TFR necessari per avviare i controlli sono pervenuti il 18 aprile 2018.

-.-.-.-

Il bilancio consuntivo presentato ai Revisori presenta per il terzo anno consecutivo un considerevole utile di 12.7 milioni.

Questo risultato positivo deve essere fatto oggetto di alcune considerazioni anche in ragione del fatto che nell'ambito della documentazione per il bilancio preventivo per il 2018, il bilancio pre-consuntivo 2017 esponeva un utile di € 1.263.678,20 Euro. Si tratta di un maggior utile effettivo di 11,5 milioni realizzato nonostante maggiori accantonamenti rispetto al preconsuntivo di circa 14 milioni di Euro. Tale differenza di risultato rispetto al recente preconsuntivo trova giustificazione:

- in maggiori ricavi per 5 milioni,

- in minori costi per 10 milioni,
- in maggiori accantonamenti per 14 milioni,
- in maggiori sopravvenienze attive per 10 milioni.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia gli scostamenti rispetto al bilancio preconsuntivo.

	Preconsuntivo 2017	Consuntivo 2017	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	1.169.708.831,00	1.168.431.630,08	- 1.277.200,92
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	- 118.883,43	- 118.883,43
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	15.674,80	15.674,80
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	58.128.600,00	59.363.718,58	1.235.118,58
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	16.698.145,97	20.130.820,76	3.432.674,79
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.135.000,00	19.521.475,67	386.475,67
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	21.523.000,00	22.660.231,78	1.137.231,78
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	14.602,27	14.602,27
9) Altri ricavi e proventi	4.161.930,00	4.362.532,24	200.602,24
Totale A)	1.289.355.506,97	1.294.381.802,75	5.026.295,78
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	179.753.800,00	181.513.214,50	1.759.414,50
2) Acquisti di servizi sanitari	332.451.400,00	324.455.851,26	- 7.995.548,74
3) Acquisti di servizi non sanitari	61.597.300,00	60.810.245,63	- 787.054,37
4) Manutenzione e riparazione	23.198.000,00	22.686.503,81	- 511.496,19
5) Godimento di beni di terzi	9.982.700,00	8.788.599,18	- 1.194.100,82
6) Costi del personale	601.085.278,77	599.396.720,31	- 1.688.558,46
7) Oneri diversi di gestione	2.968.100,00	2.955.468,91	- 12.631,09
8) Ammortamenti	22.243.000,00	23.349.765,93	1.106.765,93
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	891.000,00	1.049.952,97	158.952,97
10) Variazione delle rimanenze	175.000,00	- 1.060.294,60	- 1.235.294,60
11) Accantonamenti	15.037.000,00	29.394.398,04	14.357.398,04
Totale B)	1.249.382.578,77	1.253.340.425,94	3.957.847,17
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	39.972.928,20	41.041.376,81	1.068.448,61
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	7.200,00	38.880,94	31.680,94
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	103.000,00	3.258,00	- 99.742,00
Totale C)	- 95.800,00	35.622,94	131.422,94

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	-	22.457,85	22.457,85
2) Svalutazioni	-	-	-
Totale D)	-	22.457,85	22.457,85
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	22.000,00	10.590.688,20	10.568.688,20
2) Oneri straordinari	2.010.450,00	1.824.275,81	- 186.174,19
Totale E)	- 1.988.450,00	8.766.412,39	10.754.862,39
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	37.888.678,20	49.865.869,99	11.977.191,79
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
1) IRAP	36.625.000,00	37.174.390,19	549.390,19
2) IRES	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-
Totale Y)	36.625.000,00	37.174.390,19	549.390,19
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.263.678,20	12.691.479,80	11.427.801,60

Il bilancio d'esercizio risulta quindi pesantemente influenzato dagli accantonamenti (-29 milioni di Euro) e dalla componente straordinaria (+ 9 milioni di Euro). **In assenza di tali accantonamenti e sopravvenienze si avrebbe avuto un utile di 33 milioni di Euro.**

Si riportano quindi di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 31-12-2017, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio 2016.

Stato Patrimoniale	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Differenza per valore assoluto	Diff. %
Immobilizzazioni	362.658.488,02	376.524.684,62	13.866.196,60	3,82
Attivo circolante	395.794.674,98	435.790.054,32	39.995.379,34	10,11
Ratei e risconti	4.795.105,99	4.947.320,44	152.214,45	3,17
Totale attivo	763.248.268,99	817.262.059,38	54.013.790,39	7,08
Patrimonio netto	390.235.802,04	422.754.247,16	32.518.445,12	8,33
Fondi rischi e oneri	21.485.808,01	44.370.097,73	22.884.289,72	106,51

T.F.R.	99.578.715,79	96.405.657,85	- 3.173.057,94	- 3,19
Debiti	251.912.271,01	253.691.662,80	1.779.391,79	0,71
Ratei e risconti	35.672,14	40.393,84	4.721,70	13,24
Totale passivo	763.248.268,99	817.262.059,38	54.013.790,39	7,08
	-			
Conti d'ordine	1.023.010.133,16	1.059.507.293,01	36.497.159,85	3,57

Conto Economico	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Differenza per valore assoluto	Diff. %
Valore della Produzione	1.252.614.131,51	1.294.381.802,75	41.767.671,24	3,33
Costo della Produzione	1.198.547.636,72	1.253.340.425,94	54.792.789,22	4,57
1 acquisti di beni	174.082.798,81	181.513.214,50	7.430.415,69	4,27
2 acquisti di servizi sanitari	314.059.702,45	324.455.851,26	10.396.148,81	3,31
3 acquisti di beni non sanitari	57.746.377,52	60.810.245,63	3.063.868,11	5,31
4 Manutenzioni e riparazioni	21.672.260,96	22.686.503,81	1.014.242,85	4,68
5 godimento di beni di terzi	9.530.106,09	8.788.599,18	- 741.506,91	- 7,78
6 costi del personale	579.436.196,29	599.396.720,31	19.960.524,02	3,44
7 oneri diversi di gestione	2.943.837,41	2.955.468,91	11.631,50	0,40
8 ammortamenti	22.210.669,62	23.349.765,93	1.139.096,31	5,13
9 svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	890.522,17	1.049.952,97	159.430,80	17,90
10 variazione delle rimanenze	- 1.327.909,61	- 1.060.294,60	267.615,01	- 20,15
11 accantonamenti	17.303.075,01	29.394.398,04	12.091.323,03	69,88
Differenza	54.066.494,79	41.041.376,81	- 13.025.117,98	- 24,09
Proventi ed oneri finanziari +/-	- 1.083.265,52	35.622,94	1.118.888,46	- 103,29
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	21.163,47	22.457,85	1.294,38	6,12
Proventi ed oneri straordinari +/-	2.101.285,46	8.766.412,39	6.665.126,93	317,19
Risultato prima delle imposte +/-	55.105.678,20	49.865.869,99	- 5.239.808,21	- 9,51

Imposte dell'esercizio	35.654.166,05	37.174.390,19	1.520.224,14	4,26
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	19.451.512,15	12.691.479,80	- 6.760.032,35	- 34,75

Si riporta di seguito una tabella recante il confronto fra i dati del bilancio preventivo per l'anno corrente e quelli del consuntivo.

	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	1.158.684.294,00	1.168.431.630,08	9.747.336,08
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	- 118.883,43	- 118.883,43
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	15.674,80	15.674,80
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	57.627.400,00	59.363.718,58	1.736.318,58
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	16.297.800,00	20.130.820,76	3.833.020,76
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.270.000,00	19.521.475,67	251.475,67
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	21.408.100,00	22.660.231,78	1.252.131,78
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	14.602,27	14.602,27
9) Altri ricavi e proventi	4.352.500,00	4.362.532,24	10.032,24
Totale A)	1.277.640.094,00	1.294.381.802,75	16.741.708,75
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	183.685.094,00	181.513.214,50	- 2.171.879,50
2) Acquisti di servizi sanitari	322.491.500,00	324.455.851,26	1.964.351,26
3) Acquisti di servizi non sanitari	62.608.900,00	60.810.245,63	- 1.798.654,37
4) Manutenzione e riparazione	25.471.200,00	22.686.503,81	- 2.784.696,19
5) Godimento di beni di terzi	9.393.000,00	8.788.599,18	- 604.400,82
6) Costi del personale	609.639.800,00	599.396.720,31	- 10.243.079,69
7) Oneri diversi di gestione	3.770.800,00	2.955.468,91	- 815.331,09
8) Ammortamenti	21.566.500,00	23.349.765,93	1.783.265,93
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	836.100,00	1.049.952,97	213.852,97
10) Variazione delle rimanenze	153.000,00	- 1.060.294,60	- 1.213.294,60
11) Accantonamenti	37.000,00	29.394.398,04	29.357.398,04
Totale B)	1.239.652.894,00	1.253.340.425,94	13.687.531,94
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	37.987.200,00	41.041.376,81	3.054.176,81
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	7.200,00	38.880,94	31.680,94

2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	63.000,00	3.258,00	- 59.742,00
Totale C)	- 55.800,00	35.622,94	91.422,94
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	-	22.457,85	22.457,85
2) Svalutazioni	-	-	-
Totale D)	-	22.457,85	22.457,85
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	14.200,00	10.590.688,20	10.576.488,20
2) Oneri straordinari	605.000,00	1.824.275,81	1.219.275,81
Totale E)	- 590.800,00	8.766.412,39	9.357.212,39
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	37.340.600,00	49.865.869,99	12.525.269,99
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
1) IRAP	37.340.600,00	37.174.390,19	- 166.209,81
2) IRES	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-
Totale Y)	37.340.600,00	37.174.390,19	- 166.209,81
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	12.691.479,80	12.691.479,80

Le differenze principali fra il bilancio preventivo che prevedeva un risultato in pareggio e quello consuntivo sono da ricondurre:

- 16,7 mln/€ di ricavi in più, di cui oltre 10 mln/€ riferibili a contributi,
- 29,3 mln/€ di maggiori accantonamenti,
- 15 mln/€ di minori costi della produzione, di cui 10 mln/€ relativi a costi del personale,
- 9,3 mln/€ di maggior risultato della gestione straordinaria attiva.

Osserva comunque ancora il Collegio come spesso le previsioni, espresse tanto nei bilanci preventivi quanto nei preconsuntivi, circa il risultato dell'esercizio, si siano rivelate assai diverse dal risultato definitivo.

-.--.-

Per quanto attiene il patrimonio netto il Collegio riporta la seguente tabella:

	Bilancio 2016	Bilancio 2017
Patrimonio netto (importi in Euro)	390.235.802,04	422.754.247,16
I Fondo di dotazione	- 49.109.333,29	- 49.070.783,80
II Finanziamenti per investimenti	397.717.744,78	417.859.661,15
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	2.043.425,53	1.561.055,97
IV Altre riserve	1.285.730,64	17.414.599,66
V Contributi per ripiano perdite		
VI Utili (Perdita) portati a nuovo	18.846.722,23	22.298.234,38
Utile (perdita) d'esercizio	19.451.512,15	12.691.479,80

Si evidenzia che:

- la Giunta Provinciale aveva approvato il bilancio d'esercizio dell'Azienda Sanitaria relativo all'esercizio 2016 con delibera n. 13/ufficio.7.1 del 13.06.2017 ed aveva disposto, che dell'utile 2016 dovesse essere destinato a finanziare gli investimenti previsti nel settore informatico nella riserva utile da reinvestire per un importo pari a 16.000.000 Euro e che per i residui 3.451.512,15 Euro dovesse rimanere nella riserva di patrimonio netto "Utili portati a nuovo" a copertura di eventuali perdite di esercizi futuri;
- con la deliberazione del direttore generale nr. 2017-A-000323 del 01.08.2017, è stato quindi deliberato
 - di destinare l'utile aziendale 2016 pari a 19.451.512,15 Euro, per ulteriori 6.000.000 di Euro, agli investimenti nel settore informatico in aggiunta ai 10.000.000 di Euro già stanziati (in totale 16.000.000 Euro),
 - di mantenere l'accantonamento al conto 200.600.10 "Utili e perdite portati a nuovo", a copertura di eventuali perdite di esercizi futuri, della restante parte di 3.451.512,15 Euro.
- Azienda Sanitaria dell'Alto Adige con deliberazione n. 323 del 1°agosto 2017 ha preso atto che l'utilizzo dell'utile dell'esercizio 2016 è stato effettuato conformemente alla deliberazione della Giunta provinciale del 13 giugno 2017, n. 13/Uff. 7.1.

-.-.-

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e con la propria diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati. L'esame del bilancio è stato svolto richiamandosi ai principi di comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti raccomandati dall'O.I.C. e, proprio in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e provinciali, nonché alle deliberazioni della Giunta Provinciale, in particolare alla deliberazione n. 1953/2006 con successive modifiche e integrazioni. Il Collegio dei Revisori ha quindi vigilato sull'osservanza delle leggi, verificato la regolarità della contabilità e la tenuta dei registri contabili nonché sulla rispondenza del bilancio d'esercizio alle scritture contabili e monitorando gli adempimenti fiscali.

Il Collegio ha attuato controlli volti ad individuare rischi e svolgere controlli per le aree della contabilità e del bilancio giudicate più sensibili e rilevanti sotto il profilo della materialità, al fine, anche, di verificare la rispondenza del bilancio con le chiusure contabili, la correttezza dei principi contabili applicati e la ragionevolezza delle stime applicate.

Si sottolinea che il Collegio ai fini della stesura della propria relazione esamina la documentazione in lingua italiana.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio è stata rispettata la normativa vigente e nello specifico la legge Provinciale 14/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, le correlate disposizioni della Giunta Provinciale, nonché le circolari emanate dall'Ufficio Economia Sanitaria per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e degli altri documenti costitutivi e di corredo al bilancio esponendo in modo comparato i dati del bilancio consuntivo dell'esercizio in esame e i dati del bilancio dell'esercizio precedente.

Con riferimento alle modalità di applicazione dei nuovi principi contabili introdotti con decreto legislativo n. 139/2015 i Revisori si sono confrontati sia con i rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità con il Coordinatore Amministrativo dell'Azienda Sanitaria.

Concordemente si è ritenuta prevalere, per gli ambiti di specifica competenza, la legge 118 del 2011 sulla novella del decreto legislativo n. 139/2015, sicché lo schema di bilancio è stato mantenuto uguale al precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile si evidenzia che nella redazione al bilancio d'esercizio non sono state effettuate particolari deroghe alle norme di Legge, ad eccezione di quanto segue.

- Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge *“Non si applica nel 2017 – così come già nel 2016 - la deroga alle disposizioni dell'art. 29, c.1, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011 prevista negli anni precedenti, tanto che le immobilizzazioni acquistate nel corso del 2017 con contributi in conto esercizio, in conformità alle predette disposizioni, possono essere stornate dalla gestione corrente al 100% ed essere iscritte nel corrispondente conto del patrimonio netto”*
- Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione *“Con l'entrata in vigore delle disposizioni del decreto legislativo n.139/2015, le partecipazioni a società controllate non vengono più valutate come fino all'anno 2015 in base ai costi effettivamente sostenuti in base alla partecipazione, ma, come già nel 2016, con il metodo del patrimonio netto (Equity-Method). Applicando il nuovo metodo di valutazione è necessario effettuare annualmente rivalutazioni o svalutazioni.*

Per quanto riguarda gli eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente si conferma quanto già diffusamente illustrato in nota integrativa.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati/conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, salvo quanto specificato nel proseguo relativamente all'accantonamento per ferie non godute;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto evidenziato sopra.

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile.

I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425bis del codice civile salvo per quanto sopra esposto in merito alla Legge 118/2011.

Sono state effettuate compensazioni di partite di poca rilevanza.

Sul piano formale la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile e dalle disposizioni Provinciali LP n. 14/2001. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio ed il relativo risultato economico.

Si fanno comunque salve le osservazioni alle singole poste di bilancio riportate nel proseguo della presente relazione.

Oltre al Conto Economico, allo Stato Patrimoniale e alla Nota Integrativa sono stati compilati i seguenti prospetti:

- A. Modelli ministeriali CE e SP anno 2017 ed anno 2016
- B. Rendiconto finanziario
- C. Allegato C.1 – C2 lista dei terreni e degli immobili della PAB
Allegato C. 3 - affitti
Allegato C.4 - beni di terzi
- D. Prospetti di dettaglio:
 - 1. Allegato N.I.3.b crediti verso PAB per contributi in conto capitale
 - 2. Allegato N. I. 4.b crediti verso PAB
 - 3. Allegato 51.a contributi in conto esercizio
 - 4. Allegato 57.a – dettaglio acquisti di beni (per conto)
- E. Fogli di alimentazione degli schemi di bilancio (piano dei conti)

-.-.-.-

Ciò premesso il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono espresse in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le aliquote di ammortamento sono quelle stabilite dalla deliberazione della GP n. 1593 del 21.10.2013 e coincidono con quelle fissate dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

I costi iscritti in bilancio per un valore complessivo pari a € 282.602.335,65 sono stati iscritti come segue:

- la voce “costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” risulta essere completamente ammortizzata;
- nella voce “immobilizzazioni in corso e acconti” per un importo complessivo di € 115.457.284,59; per tali costi non si è avviata alcuna procedura d’ammortamento trattandosi di costi per progetti non ancora ultimati; il valore di tali immobilizzazioni è stato invece stornato per un importo pari a € 4.617.624,37 a fronte di progetti resi definitivi nell’arco dell’esercizio e incrementato di nuovi acquisti per € 6.211.041,00;
- nella voce “concessioni, licenze ecc.” per € 18.001.352,13 con un incremento nell’esercizio per acquisizioni € 3.438.877,56 e € 12.236.767,52 per riclassificazioni, ammortizzati per un importo di € 4.056.330,41 .
- nella voce “migliorie su beni di terzi” pari a € 149.143.698,93 con nuove acquisizioni per € 6.746.411,09, riclassificazioni per -€ 7.619.143,15 ed ammortizzati per € 5.778.467,01.

Per l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata utilizzata l’aliquota del 20% salvo per quanto riguarda le concessioni relative al garage interrato presso l’ospedale di Bolzano – ex Hospital Parking - per le quali l’ammortamento è stato commisurato alla durata della concessione.

Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che esse derivano dalla correzione della originaria imputazione del valore del garage interrato presso l’ospedale di Bolzano nella voce “migliorie di beni di terzi”, ritenendo invece corretto l’appostamento del valore delle opere realizzate su terreni di proprietà della provincia nella voce concessioni, licenze.

Come in anni passati il Collegio ha provveduto durante l’anno a monitorare i rispettivi conti onde verificare la corretta iscrizione di tali costi. Il Collegio, ove richiesto dalla Legge, esprime il proprio consenso alle rilevazioni effettuate.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono quelle stabilite dalla deliberazione della GP n. 1593 del 21.10.2013 e coincidono con quelle fissate dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico, tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione"). È stata attuata la sterilizzazione economica delle quote d'ammortamento mediante iscrizione a conto economico di un importo pari a € 22.660.231,78 nelle voci di ricavo.

Durante l'esercizio il Collegio ha provveduto a verificare a campione l'effettiva esistenza fisica dei beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili. Oltre a controllare la corretta procedura adottata in sede di rilevazione dei singoli beni sono state anche esaminate le procedure applicate per quanto concerne i criteri d'ammortamento nonché quelle adottate in sede di dismissione dei singoli beni non riscontrando alcuna irregolarità.

Il Direttore Generale ha evidenziato nella relazione sulla gestione dettagliatamente sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con contributi d'esercizio a destinazione vincolata, con rendicontazione finale della spesa (Allegato 2.a relazione sulla gestione e allegato 2 della Nota Integrativa).

Si rileva anche quest'anno che la tabella 7 "Dettaglio immobilizzazioni materiali in corso" in Nota Integrativa non reca alcun dettaglio in quanto "*l'Azienda non è in grado di fornire informazioni*".

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in bilancio per un importo di € 53.941.994,54.

Si tratta principalmente di crediti verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale INPS – ex-INPDAP per anticipi del fondo INPDAP ai sensi dell'art. 4 della L.P. n. 10/95 (Euro 53.641.281,33).

Relativamente a tali crediti non è stato possibile applicare il valore del costo ammortizzato in quanto è impossibile determinare la data di esigibilità dei crediti sorti a partire dal 2016 nei confronti dell'INPS – ex INPDAP e non può essere in alcun caso prevista la data di pensionamento o di dimissioni di un dipendente

Nella voce "partecipazioni" che assomma a € 298.621,32 sono ricomprese quelle nella società "SAIM – Südtirol Alto Adige Informatica Medica s.r.l. – Südtirol Alto Adige Informatik, Medizin s.r.l." e nella società Wabes s.r.l..Entrambe le partecipazioni sono state valutate con il metodo del "Patrimonio netto" (*Equity-Method*).

Il valore della partecipazione alla società SAIM - Südtirol Alto Adige Informatica Medica S.r.l., dopo una rivalutazione nella misura di 6.100,62 €, risulta essere quindi di 125.619,12 €, mentre quello della società WABES s.r.l., dopo una rivalutazione di 16.357,23 €, ammonta a 173.002,20 €.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di prodotti sanitari e non, iscritte a bilancio per un importo di € 40.250.067,12 sono state valutate, come in anni passati, con il metodo del costo d'acquisto medio ponderato.

Si evidenzia che non sono variati i criteri di valutazione, tuttavia il calcolo in base alla media ponderata non è più stato fatto come fino al 2015 per comprensorio, ma correttamente a livello aziendale.

Poiché la merce caricata nei magazzini dell'Azienda viene prelevata già dopo brevissimo tempo dagli stessi per essere utilizzata nei processi produttivi, si presume che il valore di mercato delle rimanenze non sia inferiore del valore rilevato con il metodo sopra descritto. Per il prelevamento di merce scaduta ovvero non più utilizzabile è stato mantenuto il relativo fondo di svalutazione magazzino per € 205.743,27 pari all'esercizio precedente essendo stato ricostituito in misura pari all'utilizzo.

Nel corso delle proprie verifiche i Revisori hanno potuto constatare la sostanziale correttezza e la cura delle operazioni inventariali pur rilevando possibili profili di miglioramento; in particolare hanno suggerito una migliore formalizzazione delle procedure di inventario così da garantire l'uniformità delle rilevazioni nei vari reparti.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo ed ammontano a € 355.870.070,27. I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti di € 9.610.520,37.

Nell'esercizio 2017 il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 155.140,36, con riclassificazioni per -€ 16.198,60 mentre l'accantonamento al fondo è pari a € 1.049.952,97.

Il Collegio ha verificato l'esistenza e l'entità dei crediti attraverso la circolarizzazione constatando una sostanziale correttezza del dato contabile.

Nell'anno 2017, così come nell'anno precedente, sono stati applicati criteri omogenei per tutti i quattro comprensori per la quantificazione dell'accantonamento al fondo per futuri crediti inesigibili in base "all'età" del rispettivo credito, applicando ai crediti dei singoli anni diverse percentuali di recupero. La svalutazione non è stata effettuata sui crediti di certa esigibilità quali, per esempio, quelli nei confronti della Provincia e degli enti Provinciali.

Si ritiene che l'accantonamento effettuato sia congruo rispetto all'attuale efficacia delle procedure di recupero.

Crediti al 31.12.2017 al netto del fondo svalutazione crediti					
		Lordo		Fondo	Netto
2010 e prec.		16.906.740,74	100%	4.898.128,72	12.008.612,02
2011		8.630.065,33	100%	983.085,27	7.646.980,06
2012		6.994.424,56	100%	1.244.004,13	5.750.420,43
2013		10.565.059,84	50%	575.689,28	9.989.370,57
2014		16.495.657,32	40%	531.427,68	15.964.229,64
2015		21.556.931,06	30%	443.943,04	21.112.988,02
2016		20.770.020,56	20%	506.677,30	20.263.343,26
2017		263.561.691,23	10%	427.564,96	263.134.126,27
totale		365.480.590,64		9.610.520,37	355.870.070,27

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017

Crediti al lordo del fondo svalutazione crediti

* l'importo in percentuale non viene calcolato sull'intero ammontare in quanto alcuni crediti non vanno svalutati (ad es. i cred. per fatt. da emettere, quelli verso PAB e verso erario, per acconti, ecc. quelli che sorgono a cavallo dell'anno e che vengono chiusi immediatamente nell'esercizio successivo)

La tabella sopra riportata esamina i crediti per età di formazione.

Il Collegio ha focalizzato la propria attenzione sui crediti verso privati trattandosi di quelli che presentano il maggior grado di rischio e difficoltà nell'incasso.

Si osserva in ogni caso che nel 2017 l'azienda ha incassato quasi il 25% dei crediti verso privati esistenti al 31.12.2016, avendone stralciati mediante utilizzo del f.do svalutazione il 1%.

Quanto sopra suggerisce la necessità di una ancora più incisiva politica sia dell'attività di recupero dei crediti sia una revisione delle procedure di incasso anche alla luce di quanto evidenziato in nota integrativa che espone che *“I crediti verso privati, dal 2016 al 2017, aumentano di circa 667.000 €.* Ciò è in parte riconducibile al fatto che, tuttora, una considerevole parte delle prestazioni erogate non viene immediatamente pagata.”

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono diminuite da € 45.449.216,97 a € 39.669.916,93 e risultano documentate dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Al termine dell'esercizio 2017 si rileva una giacenza di cassa di € 39.044.670,00 presso l'istituto bancario incaricato della gestione del servizio di tesoreria.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale. Al 31.12.2017 sono stati rilevati soltanto risconti attivi, poiché non sussistono i presupposti per la rilevazione di *ratei attivi*.

Risconti attivi: si tratta di costi anticipati nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri iscritti in bilancio per € 4.947.320,44.

Al 31.12.2017 sono stati rilevati *risconti passivi* per complessivi € 40.393,84. I *risconti passivi* si riferiscono principalmente ad affitti attivi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ha rappresentato in passato una delle aree critiche del bilancio.

Nel corso del presente mandato e del precedente i Revisori hanno costantemente monitorato le procedure di calcolo del TFR.

L'attenzione del Collegio ha fornito uno spunto di miglioramento che l'ufficio ha saputo cogliere con attenzione attuando un programma di revisione ed implementazione delle procedure che ha portato di anno in anno a miglioramenti nella precisione del calcolo.

I controlli sono stati eseguiti anche avvalendosi, a propria cura e spese, di coadiutori specializzati nella materia giuslavoristica che hanno effettuato puntuali verifiche a campione confermando la quasi completa correttezza (alcune posizioni dovranno essere approfondite con tempistiche non compatibili con la scadenza della presente relazione) della maturazione annuale del TFR, della rivalutazione annuale e dell'indennità equipollente assunta a base dei calcoli per l'accantonamento.

Il fondo si è ridotto di 2.808.964,12 Euro passando dai 98.762.000 Euro del 2016, a 95.953.000 Euro del 2017.

Tale riduzione viene motivata in nota integrativa con l'utilizzo del fondo per 4.086.000 Euro a fronte di accantonamenti per 1.277.000 Euro.

Come indicato in nota integrativa” *Per quanto riguarda gli accantonamenti relativamente contenuti nell'anno 2017, si rileva che nell'anno 2017 ha trovato piena applicazione la seconda scadenza – aumento stipendiale di 40 Euro per dipendente al mese – del contratto collettivo intercompartimentale, ai sensi della delibera della giunta provinciale n. 1169 del 25.10.2016, per l'intero personale e che, per tale ragione, si è registrato un forte aumento dell'indennità di buonuscita a carico dell'INPS (ex INPDAP), con una contestuale riduzione degli oneri di liquidazione a carico dell'Azienda. Sono stati effettuati accantonamenti modesti, anche a seguito dell'applicazione dell'art. 11, lettera b) del predetto contratto collettivo in base al quale, con*

decorrenza 1 gennaio 2017, per tutti coloro che hanno optato in tal senso, al fondo di previdenza integrativo “Laborfonds” non va più versato il 18% del trattamento di fine lavoro (TFR), bensì il 36,5%. Pertanto, per quei dipendenti iscritti al “Laborfonds”, non va più fatto praticamente alcun accantonamento e persino importi che erano stati accantonati negli anni precedenti andranno parzialmente versati al “Laborfonds”.”

Preme comunque sottolineare la complessità di calcolo del fondo e che lo stesso dipende da un costante aggiornamento delle banche dati relative, anche, alla carriera dei dipendenti, sicché questo Collegio manterrà un elevato livello di attenzione su questa posta.

Fondi per rischi e oneri

CODICE MOD. SP	FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
PBA010	FONDI PER RISCHI:	15.630.567,12	26.452.337,15	-1.816.503,85	416.670,63	39.849.729,79
PBA020	Fondo rischi per cause civili e oneri processuali	14.605.106,31	26.246.726,02	-1.482.660,25	202.134,10	39.167.037,98
PBA030	Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	958.257,04	205.611,13	-300.241,72	214.536,53	649.089,92
PBA040	Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0,00	0,00		0,00	0,00
PBA050	Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	67.203,77	0,00	-33.601,88	0,00	33.601,89
PBA070	FONDI DA DISTRIBUIRE:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PBA150	QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:	189.738,29	0,00	-107.055,36	15.674,80	67.008,13
PBA160	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	122.730,16	0,00	-107.055,36	15.674,80	0,00
PBA180	Quote inutilizzate contributi per ricerca	67.008,13	0,00		0,00	67.008,13
PBA200	ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE:	5.665.502,60	2.917.060,89	-1.800.000,00	2.329.203,68	4.453.359,81
PBA240	Fondo rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA	614.858,41	449.000,00		0,00	1.063.858,41
PBA260	Altri fondi per oneri e spese	5.050.644,19	2.468.060,89	-1.800.000,00	2.329.203,68	3.389.501,40
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	21.485.808,01	29.369.398,04	-3.723.559,21	2.761.549,11	44.370.097,73

I Fondi per rischi e oneri rappresentano nel presente bilancio una voce che presenta elementi di criticità. Il saldo di tale voce è significativo e passa dai € 21.485.808 dell'esercizio precedente ai € 44.370.097 dell'esercizio 2017 registrando un incremento di quasi 23 milioni di Euro.

Preliminarmente si dà atto che, come evidenziato in nota integrativa “con decreto della direttrice della Ripartizione Salute n. 1103/2018 del 27.01.2018, la Provincia ha emanato il “Regolamento provinciale per la gestione amministrativa e la valutazione dei rischi al fine della verifica periodica dell'adeguatezza della consistenza del fondo rischi dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, ai sensi dell'art. 29 d.lgs. n. 118/2011”. L'azienda ha applicato tale regolamento “già nella predisposizione

del presente bilancio, essendo stato poggiato su una base diversa, ai sensi dei principi contabili, l'intero settore della gestione e valutazione dei rischi e della consistenza del fondo rischi."

Con riferimento alla posta "Fondi imposte anche differite" questo non risulta attivato in quanto, come rilevato per il precedente esercizio, a seguito delle modifiche del piano dei conti le imposte (IRAP) relative alle ferie non godute e alle competenze arretrate pagate al personale, non sono più iscritte alla voce B) 1) "Fondi per imposte anche differite", ma alla voce D) 9) "Debiti tributari".

Quanto al "fondo rischi per cause civili e oneri processuali" *la nota integrativa illustra che in tale fondo "sono iscritti ..., in base a stime affidabili e tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, le passività e gli oneri specifici derivanti da contenziosi legali aventi natura ed esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia, non sono puntualmente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza al momento della chiusura dell'esercizio. La stima delle passività potenziali, derivanti dai rischi di soccombenza nei contenziosi, è stata effettuata da legali interni in collaborazione con altre ripartizioni amministrative (ripartizione personale) o da legali esterni, nei casi di affidamento della tutela degli interessi dell'Azienda ad avvocati esterni".*

Si precisa poi "In merito al considerevole aumento del fondo dal 2016 al 2017", che tale incremento è da ricondurre principalmente alla vicenda dei "contratti d'opera" per la quale già nel precedente esercizio erano stati accantonati circa 12.300.000 Euro corrispondenti al 10% delle potenziali richieste ad esito di una sentenza di 1° grado avversa all'Azienda per una causa di lavoro intentata da una "contrattista" lo scorso anno.

Si rammenta infatti che "l'Azienda, per il mantenimento di tutti i servizi sanitari, del servizio di emergenza, dei diversi turni di servizio ed, in modo particolare, per rispettare gli standard normativi previsti per il personale nei punti nascita e la regolamentazione Europea sugli orari di lavoro, ha avuto in passato l'assoluta necessità di ricorrere ai contratti d'opera, ai sensi della legge provinciale n. 18/1983 (a fine 2016 risultavano occupate con contratto d'opera 499 persone, a fine 2017 lo erano ancora 143 persone)".

Alla luce del fatto "fino ad oggi sono state inoltrate all'Azienda **altre** richieste di risarcimento danni nonché due lettere, per mezzo delle quali sono stati interrotti i termini di prescrizione per la presentazione di eventuali richieste"- risarcitorie - l'Azienda ha eseguito un calcolo analitico del "worst case", prendendo, in base alla suddetta sentenza di primo grado, l'imponibile IRPEF di tutti i casi potenziali (2.130 persone) con riferimento ad un periodo di 10 anni, dal 2008 al 2017, nella

misura di 303.645.930,12 Euro ed i possibili oneri derivanti, facendo la proporzione tra il risarcimento danni attribuito (230.000 Euro) e l'imponibile IRPEF della ricorrente accertato nel periodo di riferimento (503.000 Euro), pari a 45,74%. Il „worst case” in tal modo calcolato si aggira pertanto intorno ai 139.000.000 Euro. Causa aumento delle richieste presentate, nonché in attesa della sentenza di secondo grado, si è ritenuto necessario aumentare la percentuale delle possibili cause, passando da quella del 10% del 2016 a quella del 30%, in base al “worst case” sopra calcolato, partendo dal presupposto che le richieste verranno effettivamente presentate, con una probabilità del 90%. Pertanto nel 2017, oltre alle altre cause, solo per probabili potenziali richieste del personale con contratto d'opera, risulta un ulteriore accantonamento nella misura di ca. 25.207.000 Euro. (Sommando tale importo agli accantonamenti 2016 si arriva a 37.499.000 Euro)”

Quanto sopra richiede alcune considerazioni.

Si richiama in primo luogo nuovamente il principio contabile OIC 31 che afferma che le passività potenziali sono passività connesse a situazioni già evidenti alla data di bilancio ma che si risolveranno in futuro: conseguentemente il loro esito risulta in corso di definizione. Al fine di rilevare un eventuale accantonamento ad un fondo per rischi, la situazione deve essere sottoposta al giudizio della direzione. La valutazione del rischio deve prendere in considerazione il grado di certezza della situazione o dell'evento. In termini decrescenti di probabilità dell'avverarsi, un evento può essere:

- certo;
- probabile;
- possibile;
- remoto (o improbabile).

La classificazione di massima che può farsi è tra eventi certi ed eventi con diverso grado di incertezza. *L'evento certo*: non presenta margini di aleatorietà; gli altri tipi di evento non sono di immediata definizione. Il principio contabile OIC 31 stabilisce le seguenti definizioni:

Evento probabile: quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile rispetto al contrario, in base ad elementi oggettivi e attendibili anche se non certi. Il principio contabile nazionale suggerisce anche un ulteriore elemento: il giudizio di «probabile evento» è basato su ragioni tali da meritare l'assenso di una persona prudente.

Evento possibile: quando il suo accadimento è collegato ad un'eventualità che può verificarsi oppure no. L'OIC 31 inoltre aggiunge che in un "evento possibile" il grado di accadimento dell'evento è inferiore al «probabile» si tratta di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di sopravvenienza.

Evento remoto: quando l'accadimento ha scarsissime possibilità di verificarsi, cioè potrebbe accadere solo in circostanze eccezionali.

La normativa vigente, in accordo con i principi contabili, prevede l'accantonamento ai fondi rischi unicamente nel caso di evento certo o probabile.

In caso di evento certo si dovrà iscrivere in bilancio un debito.

In caso di evento probabile, il fondo per rischi ed oneri deve essere iscritto solo quando si riferisce ad accantonamenti per perdite o debiti:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- con data della passività indeterminata (ma stimabile);
- con ammontare indeterminato (ma stimabile).

Si tiene conto anche dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio, applicando l'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In sostanza, se l'evento è probabile ma non è possibile stimare l'ammontare dell'onere, oppure se l'evento è possibile, non si deve stanziare la passività, ma si devono fornire adeguati dettagli e commenti nella nota integrativa.

Se l'evento è improbabile non solo non si deve iscrivere un fondo rischi, ma non se ne deve nemmeno fare menzione in nota integrativa.

Eventuali cause legali nelle quali l'Azienda sia convenuta potrebbero comportare il rischio in futuro di sostenere degli oneri qualora l'esito della vertenza, giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole all'Azienda. Poiché, generalmente, i tempi per la definizione delle cause legali sono lunghi e si protraggono oltre l'esercizio nel quale la controversia si origina, in sede di chiusura del bilancio si deve valutare l'opportunità di un accantonamento (comprensivo anche di una stima delle spese legali e processuali) a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza. Si tratta pertanto di effettuare una stima degli eventuali risarcimenti giudiziali o transattivi e delle spese legali connesse alla previsione dei vari livelli di giudizio che l'impresa intende intraprendere.

La valutazione del fondo per cause legali deve essere effettuata in ogni esercizio sulla base dell'evolversi delle vicende processuali in corso. L'OIC 31 stabilisce che la stima si effettua sulla base di un'adeguata conoscenza delle situazioni specifiche, dell'esperienza passata e anche del parere di esperti, in modo da considerare il prevedibile evolversi del contenzioso.

Quanto sopra offre un primo spunto di riflessione: dalla seguente tabella elaborata dall’Azienda per il neo istituito “registro degli eventi” risulta che il fondo rischi è alimentato anche dai rischi aventi probabilità “certa” che dovrebbero essere invece iscritti fra i debiti. Si tratta di accantonamenti per un importo minimo che non incide sulla correttezza sostanziale del bilancio ma si ritiene qui utile offrire uno spunto di miglioramento.

TIPOLOGIA DI CONTENZIOSO / CONTESTAZIONE	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO						TOTALE	
	Certa		Altamente Probabile		Probabile		n°	Valore Fondo Rischi e Oneri di fine anno
	n°	Valore Fondo Rischi e Oneri di fine anno	n°	Valore Fondo Rischi e Oneri di fine anno	n°	Valore Fondo Rischi e Oneri di fine anno		
Cause da contenzioso civile da personale dipendente	0	-	0	-	8	406.413	8	406.413
Altre cause da contenzioso civile	1	3.000	8	38.308.449	5	729.534	14	39.040.983
Cause da contenzioso amministrativo	4	35.485	2	9.000	2	106.500	8	150.985
Cause da contenzioso penale	19	189.044	9	49.633	1	4.000	29	242.677
Altre contestazioni di natura civile	1	8.672	0	-	0	-	1	8.672
TOTALE	25	236.201	19	38.367.082	16	1.246.447	60	39.849.730

Si richiama quindi il novello regolamento sopra richiamato che, richiamando sostanzialmente i principi esposti nell’OIC 31:

- al fine della verifica periodica dell’adeguatezza della consistenza del Fondo Rischi nell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige (ai sensi dell’art. 29 D.Lgs n. 118/2011), istituisce il “Registro degli eventi”, che raccoglie le informazioni relative a:
 - *eventi potenziali*: eventi non ancora verificatisi a causa di una situazione di incertezza, da cui potrebbero scaturire passività potenziali (o attività potenziali) con un certo grado di probabilità;
 - *eventi occorsi*: eventi già accaduti (contenziosi, cause o altro), da cui potrebbero scaturire passività potenziali (o attività potenziali) con un certo grado di probabilità.
- Il “Registro degli eventi” (di seguito Registro) fornisce quindi un quadro di riferimento per ogni evento che potrebbe successivamente generare eventi avversi tali da determinare passività potenziali per l’Azienda Sanitaria (richieste di risarcimento danni, perdite su crediti, multe o sanzioni da violazioni normative, altri costi, ecc.).
- Distingue percentualmente le probabilità di accadimento in:
 - Certa: 100%
 - Altamente Probabile: compresa tra 100% e 50%
 - Probabile: 50%
 - Possibile o remota: minore 50%
 - Stabilisce che il Registro evidenzia il “Valore della passività potenziale pesata con la probabilità di accadimento” che scaturisce dal processo di valutazione per gli eventi con la

probabilità di accadimento definita almeno “probabile” e solo in presenza di un’attendibilità della stima della passività potenziale definita almeno “media”.

- Prescrive che l’entità dell’accantonamento al fondo è effettuata includendo le spese determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Gli eventi ritenuti possibili non comportano alcun accantonamento al Fondo Rischi e Oneri ma semplicemente l’informativa in Nota Integrativa. Relativamente agli eventi remoti non si hanno obblighi contabili o informativi.
- Determina che il Fondo Rischi e Oneri di fine anno risulta determinato come $A + B - C$, dove:
 - A. valore del Fondi Rischi e Oneri di inizio periodo, ovvero il valore del Fondo dell’esercizio precedente;
 - B. valore dell'accantonamento dell’esercizio in corso, relativo all'evento / contenzioso in caso di valutazione del "Valore della passività potenziale pesata con la probabilità di accadimento" superiore a quella effettuata l'anno precedente (delta tra il Valore della passività potenziale pesata dell'esercizio in corso rispetto all'esercizio precedente);
 - C. utilizzi / insussistenze.

Orbene, la lettura del registro degli eventi offre un deciso quadro di miglioramento nella definizione dei fondi che viene operata in armonia sia con i principi contabili sia con il regolamento. L’unica, singola ma di rilevante impatto, eccezione è costituita dalla determinazione dell’accantonamento dell’importo relativo a “*Diversi Contrattisti*”. I criteri di tabella vengono apparentemente applicati scrupolosamente:

- il rischio viene valutato come altamente probabile con una percentuale del 90%;
- il “valore della richiesta / passività potenziale” viene valutato sulla scorta dei calcoli applicati al contenzioso pregresso già sentenziato come il 46% dell’imponibile Irpef ;
- il valore della passività potenziale viene pesato con la probabilità di accadimento e quindi il “valore della richiesta / passività potenziale” viene moltiplicato per 90% ottenendo così un valore € 37.498.789.

Ciò che invece non appare conforme alla procedura è la quantificazione del “valore della richiesta / passività potenziale” che la stessa tabella nelle “Motivazioni e criteri di valutazione utilizzati” quantifica in 138.884.406 salvo poi ridurlo ulteriormente ed arbitrariamente al 30%, così come lo scorso anno, basando tale valutazione sul presupposto che, come illustrato in nota integrativa “*il „worst case” in tal modo calcolato si aggira pertanto intorno ai 139.000.000 Euro. Causa aumento*

delle richieste presentate (da una a sette/nove), nonché in attesa della sentenza di secondo grado, si è ritenuto necessario aumentare la percentuale delle possibili cause, passando da quella del 10% del 2016 a quella del 30%, in base al “worst case” sopra calcolato, partendo dal presupposto che le richieste verranno effettivamente presentate”.

Orbene, a parere di questo Collegio, questa ulteriore preventiva riduzione al 30% non pare trovare sostegno nelle indicazioni della procedura: infatti o il rischio viene considerato unitariamente per tutte le posizioni e calcolato con una probabilità del 30%*90% per arrivare comunque all'importo definito, il che però, trattandosi di una percentuale inferiore al 50% implicherebbe che non vada accantonata alcuna somma trattandosi, con tale percentuale di un rischio possibile e non probabile; se invece si intendessero riassunte le singole posizioni dei contrattisti, nel presupposto mai contraddetto di una loro equipollenza sul piano giuridico, non si giungerebbe a diversa conclusione, dovendo le stesse essere falciate per non più del 50% per poter generare un rischio oggetto di accantonamento e non di semplice menzione in nota integrativa, dovendosi in alternativa accantonare un importo maggiore (almeno il 50% di 138.884.406 = ~ 70.000.000 di Euro).

Alla luce di quanto sopra il Collegio non può che richiamare quanto già evidenziato nel precedente esercizio.

Per un verso, infatti, si conferma l'apprezzamento per la prudenza dell'Azienda dimostrata con un simile accantonamento a fronte di una vicenda che ancora non ha incontrato un giudicato definitivo e trae origine da una contrattistica elaborata sulla base delle specifiche previsioni di legge provinciali (Legge Provinciale n. 18/1983) in tema di contratti d'opera e di specifiche esigenze operative legate alla necessità di garantire il servizio nel più ampio e peculiare contesto normativo provinciale.

Tuttavia i Revisori non possono che constatare ancora la non aderenza ai principi contabili ed al regolamento dei criteri adottati dall'Azienda per gli accantonamenti ai fondi rischi quanto alla posizione in esame.

Quanto al “fondo rischi per contenzioso personale dipendente” e al “fondo rischi per copertura diretta dei rischi” si rimanda alla nota integrativa non essendovi osservazioni da parte del Collegio.

La voce “altri fondi per oneri e spese”, come descritto in tabella, è destinata a “coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile e dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare non era determinabile”. Del saldo iniziale di 5.050.644,19 Euro nell'arco dell'anno 2017 sono stati utilizzati 2.329.203,68 Euro mentre, “previa accurata verifica delle obbligazioni ancora in essere”, sono stati stralciati dal fondo 1.800.000 Euro. Le nuove iscrizioni ammontano a 2.468.060,89 Euro sicché il saldo al 31.12.2017 è costituito oltre che dai nuovi accantonamenti

(dettagliati nella tabella estrapolata dalla nota integrativa che qui si riporta per comodità di lettura) anche da circa € 921.000 residui dall'esercizio precedente.

Osserva il Collegio che già nella relazione al precedente bilancio si era assunto l'impegno a vigilare sull'entità di tali accantonamenti ed aveva evidenziato che i fondi rischi ed oneri, *“destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza”* per un importo cospicuo, tali fondi non erano adeguatamente motivati.

Pertanto tale situazione viene ridimensionata notevolmente nel presente bilancio.

Per quanto sopra, con riferimento al D.Lgs. 118/2011 che all'art. 29 attribuisce ai Revisori il compito di attestare *“l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo”* il Collegio dichiara di non essere in grado di rilasciare tale attestazione.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale ed ammontano ad € 253.691.662,80.

Rimangono invariati rispetto all'anno precedente i criteri di valutazione, criteri che fanno riferimento al valore nominale del debito, così come risulta dalle fatture o da documenti analoghi ricevuti o da ricevere, valore che può essere eventualmente modificato a seguito di resi o rettifiche di fatturazione.

I debiti registrano un aumento di €1.779.391,79 Euro, di cui € 33.248.612,94 per fatture da ricevere.

Il Collegio ha verificato l'esistenza e l'entità dei debiti attraverso la circolarizzazione a campione degli stessi constatando nei casi esaminati la sostanziale corrispondenza dei saldi.

Il dettaglio dei debiti per anno di formazione è evidenziato nella seguente tabella ricavata dalla Nota Integrativa ed analizzata dai Revisori. Si osserva ancora la presenza di debiti rilevanti verso fornitori risalenti ancora al 2013 e anni precedenti. Come già evidenziato l'anno scorso si tratta di debiti oggetto in fase di contestazione da parte dell'Azienda suggerendo pertanto di operare una adeguata verifica e conseguente valutazione sulla effettiva debenza.

Di seguito viene riportata una tabella estratta dalla nota integrativa recante i debiti distinti per anno di formazione.

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE				
		2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017
PDA000	MUTUI PASSIVI					
	DEBITI V/STATO					

PDA060	Altri debiti v/Stato	475,81	46.956,44	-	-	354,04
PDA010	TOTALE DEBITI V/STATO	475,81	46.956,44	-	-	354,04
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	16.027.542,05	5.798.037,57	6.454.137,94	6.959.112,10	10.743,09
PDA070	TOTALE DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	16.027.542,05	5.798.037,57	6.454.137,94	6.959.112,10	10.743,09
PDA130	DEBITI V/COMUNI:					1.089.817,32
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE					
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-	-	768.814,01
PDA140	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	-	-	-	-	768.814,01
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI					
PDA270	Debiti v/altre partecipate:					539.112,64
PDA240	TOTALE DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	-	-	-	-	539.112,64
PDA280	DEBITI V/FORNITORI					
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	-	-	-	-	6.273.712,30
PDA300	Debiti verso altri fornitori	330.186,19	130.107,25	369.380,39	495.601,59	72.134.536,18
PDA280	TOTALE DEBITI V/FORNITORI	330.186,19	130.107,25	369.380,39	495.601,59	78.408.248,48
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	61.807,59
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	-	-	-	-	33.696.746,47
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	-	-	60.323,00	-	32.618.683,87
PDA340	DEBITI V/ALTRI					
PDA360	Debiti v/dipendenti	-	-	227.636,00	14.142.836,55	29.573.590,40
PDA380	Altri debiti diversi:	-	-	-	-	25.881.412,01
PDA340	TOTALE DEBITI V/ALTRI	-	-	227.636,00	14.142.836,55	55.455.002,41
PDZ999	TOTALE DEBITI	16.358.204,05	5.975.101,26	7.111.477,33	21.597.550,24	202.649.329,92

La Direttiva tecnico contabile per la redazione del bilancio di esercizio 2017 pone a carico dell'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile la verifica delle attestazioni che l'azienda deve rilasciare in merito ai tempi medi di pagamento.

Giova infatti ricordare che l'articolo 41 del decreto legge numero 66 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n 89 sempre del 2014, prevede che le relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni riportino in allegato un prospetto sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legge 9 ottobre 2002 numero 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n 33.

L'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014 disciplina le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. L'indicatore va calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Con la circolare n. 22 del 22 luglio 2015 il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato spiega che vanno prese in considerazione tutte le fatture pagate nel periodo, indipendentemente dalla data di emissione o dalla data di stipula del contratto. Entrano nel calcolo anche le fatture pagate in anticipo, per le quali si determina un valore negativo che contribuisce al calcolo della media ponderata.

Il Collegio ha quindi acquisito l'allegato 6.6.d "Attestazione relativa ai tempi di pagamento" constatando che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 corrisponde a meno 1,77 giorni mentre l'indicatore dei tempi medi di pagamento sempre per l'anno 2017 è pari a 57,94 giorni. Il Collegio ha quindi provveduto a verificare la pubblicazione di tali indici sul sito dell'azienda sanitaria.

<http://www.sabes.it/it/amministrazione-trasparente/4053.asp>

■ [Home](#) » [Amministrazione Trasparente](#) » [Pagamenti dell'amministrazione](#) » [Indicatore di tempestività dei pagamenti](#)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

- [Indicatore annuale dei pagamenti - anno 2017](#)
- [Indicatore annuale dei pagamenti - anno 2016](#)

Publicazione annuale dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e f

- Anno 2017: **57,94 giorni**
- Anno 2016: **59,00 giorni**
- Anno 2015: **59,13 giorni**
- Anno 2014: **57,43 giorni**
- Anno 2013: **59,57 giorni**
- Anno 2012: **60,54 giorni**

(Ultimo aggiornamento: 13/04/2018)

indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2017	-1,77
nr giorni tot (data mandato - data scadenza):	- 264.321,00
importo totale documenti:	423.492.356,01
nr giorni * importo totale:	- 749.613.265,32
Ammontare complessivo dei debiti verso fornitori	82.609.250,78
Numero delle imprese creditrici	5.031

Si è proceduto quindi ad esaminare il file “estrazione tempi medi di pagamento” composto di oltre 124 mila righe constatando la correttezza della formula applicata.

Debiti per ferie maturate e non godute

I debiti per ferie maturate e non godute aumentano di 156 mila Euro ancorché dall’anno 2014 non si effettuino più nuovi accantonamenti per ferie non godute e ciò consegue all’applicazione dei contratti collettivi nel 2017.

Conti d’ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate e i beni di terzi. Si evidenzia quanto riportato in nota integrativa ovvero che *“l’iscrizione nei conti d’ordine dei valori dei terreni e dei fabbricati della Provincia, prevista dalle linee guida al bilancio consuntivo 2015 (lettera del 30.03.2016 prot. n. 55.04.03/132956), è conforme all’elenco inventari pervenuto. I valori sono stati esaminati dalla ripartizione tecnica dell’Azienda sanitaria, sono stati adattati alla situazione al 31.12.2017 e sono stati in seguito adeguati ai conti d’ordine. I valori (28.385.000 Euro) di quei beni della Provincia messi a disposizione dell’Azienda, parzialmente utilizzati da altri enti, sono stati contabilizzati alla voce “nostri beni presso terzi”.*”

CONTI D 'ORDINE	Bilancio 2016	Bilancio 2017
3) Beni in comodato	994.719.505,07	1.031.122.667,59
4) Altri conti d’ordine	28.290.628,09	28.384.625,42
Totale conti d'ordine	1.023.010.133,16	1.059.507.293,01

CONTO ECONOMICO

Il Collegio dei Revisori verifica l'iscrizione a Conto Economico dei contributi e dei ricavi di competenza dell'esercizio nonché dei relativi costi di competenza.

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	DELTA in valore assoluto	DELTA in %
1) Contributi in c/esercizio	1.168.431.630,08	1.130.140.887,37	38.290.742,71	+ 3,39%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-118.883,43	-83.042,06	-35.841,37	+ 43,16%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	15.674,80	230.121,36	-214.446,56	- 93,19%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	59.363.718,58	58.840.647,68	523.070,90	+ 0,89%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	20.130.820,76	17.780.186,90	2.350.633,86	+ 13,22%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.521.475,67	19.061.250,12	460.225,55	+ 2,41%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	22.660.231,78	21.522.758,14	1.137.473,64	+ 5,28%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	14.602,27	0,00	14.602,27	-
9) Altri ricavi e proventi	4.362.532,24	5.121.322,00	-758.789,76	- 14,82%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.294.381.802,75	1.252.614.131,51	41.767.671,24	+ 3,33%

Tale voce aumenta di circa 41.768.000 € (+3,33%) rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per effetto dell'incremento di 38.291.000 € delle assegnazioni provinciali.

I Revisori hanno provveduto ad effettuare una riconciliazione fra le voci di ricavo esposte in bilancio e l'allegato 2 alla direttiva contabile constatandone la relativa quadratura come evidenziato nella seguente tabella.

Bilancio		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Contributi in c/esercizio		1.168.431.630,08
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale		<i>1.146.199.116,51</i>
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo		<i>22.232.513,57</i>
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA		<i>22.232.513,57</i>
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti		- 118.883,43
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti		15.674,80

4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	59.363.718,58	
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	40.876.767,83	
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.163.207,81	
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	15.323.742,94	
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	20.130.820,76	
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.521.475,67	
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	22.660.231,78	
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	14.602,27	
9) Altri ricavi e proventi	4.362.532,24	
Totale	1.294.381.802,75	
Allegato 2 alla direttiva		
Voci che confluiscono in "Contributi in c/esercizio"		
Totale da contabilizzare sul conto 700,100,10	1.130.026.769,52	
Totale da contabilizzare sul conto 700,200,10	2.650.000,00	
Assegnazione per progetti Triennali	1.000.000,00	
Somme Vincolate per iniziative specifiche	1.293.475,54	
Totale da contabilizzare sul conto 700,300,10	11.451.661,40	
Somma Aggiuntiva	22.896.399,49	
Totale da allegato 2	1.169.318.305,95	A
Assegnazioni fuori allegato 2 e correzione	8.666,68	
Totale assegnazioni	1.169.326.972,63	
Tabella 51.a.2 - Quota stornata per costi non sostenuti	- 231.456,63	
Tabella 51.a.4 - Quota stornata per costi non sostenuti	- 663.885,92	
Totale	1.168.431.630,08	
1) Contributi in c/esercizio	1.168.431.630,08	
Differenza	-	
Altre voci		
Somme dovute all'Azienda Sanitaria LP 7/2001 - confluisce assieme ad altre voci nella voce "Concorsi, recuperi e rimborsi"	4.483.052,04	B
Saldo Mobilità Sanitaria - non influisce sul CE ma patrimonialmente determina una maggiore disponibilità	7.423.000,00	C
Quadratura con "totale assegnazioni azienda sanitaria" Allegato 2	1.181.224.357,99	A+B+C

Costi della Produzione

I costi della produzione dell'esercizio ammontano a € 1.253.340.425,94 rispetto a € 1.198.547.636,72 dell'anno precedente:

		2017	2016	diff.	diff. %
1)	Acquisti di beni	181.513.214,50	174.082.798,81	7.430.415,69	4,27%
10)	Variazione delle rimanenze	- 1.060.294,60	- 1.327.909,61	267.615,01	-20,15%
2)	Acquisti di servizi sanitari	324.455.851,26	314.059.702,45	10.396.148,81	3,31%

3)	Acquisti di servizi non sanitari	60.810.245,63	57.746.377,52	3.063.868,11	5,31%
4)	Manutenzione e riparazione	22.686.503,81	21.672.260,96	1.014.242,85	4,68%
5)	Godimento di beni di terzi	8.788.599,18	9.530.106,09	- 741.506,91	-7,78%
6)	Costi del personale	599.396.720,31	579.436.196,29	19.960.524,02	3,44%
7)	Oneri diversi di gestione	2.955.468,91	2.943.837,41	11.631,50	0,40%
		1.199.546.309,00	1.158.143.369,92	41.402.939,08	3,57%
8)	Ammortamenti	23.349.765,93	22.210.669,62	1.139.096,31	5,13%
9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.049.952,97	890.522,17	159.430,80	17,90%
11)	Accantonamenti	29.394.398,04	17.303.075,01	12.091.323,03	69,88%
		53.794.116,94	40.404.266,80	13.389.850,14	33,14%
	Costi della Produzione	1.253.340.425,94	1.198.547.636,72	54.792.789,22	4,57%

Considerando le poste diverse da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni si registra un aumento medio del 3,57%.

Costo del personale

	2017	2016	diff.	diff. %
Personale dirigente medico	204.496.187,44	197.248.223,79	7.247.963,65	3,67%
Personale dirigente ruolo sanitario non medico	28.076.702,86	26.826.876,81	1.249.826,05	4,66%
Personale comparto ruolo sanitario	232.143.983,56	224.940.423,68	7.203.559,88	3,20%
Personale dirigente altri ruoli	8.341.142,57	8.112.652,43	228.490,14	2,82%
Personale comparto altri ruoli	126.338.703,88	122.308.019,58	4.030.684,30	3,30%
	599.396.720,31	579.436.196,29	19.960.524,02	3,44%

Si rileva un incremento per € 19.960.524,02 rispetto al consuntivo 2016.

Dalla nota integrativa si evince che tale risultato, “è dovuto, da un lato, agli incrementi dei costi per le nuove assunzioni, per gli aumenti stipendiali automatici (scatti e classi stipendiali) e per l’applicazione dei nuovi contratti di lavoro collettivo, per quanto gli importi (stimati) di seguito elencati siano da considerare approssimativi:

- nuove assunzioni per il mantenimento di tutti i servizi sanitari, del servizio di emergenza, dei diversi turni di servizio e, in modo particolare, per rispettare gli standard normativi previsti per il personale nei punti nascita e la regolamentazione Europea sugli orari di lavoro nonché assunzione di personale dipendente in sostituzione del personale contrattista 20.355.000 €
- progressioni stipendiali automatiche per circa 1.800.000 €;
- maggiori costi per effetto CCI 2016 per tutto il personale 6.635.000 €;
- maggiori costi rispetto al 2016 per accantonamento TFR 1.277.000 €;

D'altro canto, ai sopraccitati aumenti di costi si contrappongono i seguenti decrementi:

- riduzione del personale incaricato con contratto d'opera 10.105.000 Euro;
- ulteriori riduzioni di costi a seguito di pensionamenti o dimissioni del personale.”

Sicuramente significativo è osservare la riduzione dei contratti d'opera, coerente con le politiche adottate a fronte del problema con i contrattisti nel prosieguo meglio dettagliato con una riduzione dei costi del 34% rispetto all'esercizio precedente e del 71% delle posizioni contrattuali sempre rispetto all'anno precedente.

Mobilità

I dati della mobilità sono desunti dalla relazione sulla gestione.

I dati relativi alla mobilità interregionale attiva e passiva si riferiscono al 2016.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale i dati sia per la mobilità attiva che passiva sono riferiti al 2014.

Il saldo della mobilità compensata complessivo (ricovero + non ricovero) è positivo per € 7.423.000.

- probabilmente anche in ragione della vocazione turistica della Provincia.

mobilità extra provinciale	Importo per pazienti da altre regioni d'Italia	prestazioni per pazienti da altre regioni d'Italia
livello di assistenza	2016	
ricavi		
ricoveri	-2.194.000	1.148
med.base	-91.000	5.114
specialistica	789.000	157.642
farma	9.000	-1.627
termale	-682.000	-44.087
somm. diretta farmaci	1.301.000	-170.817
trasporti	2.961.000	3.488
plasmaderivaz./emoderivati	392.000	0
IBMDR	-441.000	0
Saldo extra provinciale	2.044.000	-49.139

mobilità internazionale	Importo per pazienti dall'estero
livello di assistenza	2014
ricavi	
ricoveri	2.822.000
farmaceutica	-263.000
med.base	299.000

specialistica	-378.000
termale	0
somm. diretta farmaci	146.000
trasporti	2.857.000
altro	-104.000
Saldo mobilità internazionale	5.379.000

Farmaceutica

Il Collegio ha provveduto ad esaminare il dettaglio della spesa farmaceutica esposto nella relazione sulla gestione. Nell'anno 2017 si è avuto un aumento dei costi rispetto al 2016 per complessivi 1.781.425,77 Euro.

descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
totale spesa farmaceutica	115.516.771,52	119.065.754,11	131.401.334,32	135.192.078,19	136.973.503,96

Acquisti di beni

Il dato relativo ai medicinali si riflette sul più ampio dato di bilancio relativo all'acquisto di beni che nel 2016, aumenta di € 7.430.415,69 rispetto al 2015, arrivando ad € 181.513.214,50

Costi per acquisti di servizi e godimento beni di terzi ed oneri diversi di gestione

Si rimanda alla tabella riassuntiva sopra riportata.

Ammortamento immobilizzazioni (B8)

Importo	2017	2016
Immateriali	9.834.797,42	8.692.514,93
Materiali	13.514.968,51	13.518.154,69

Proventi e oneri finanziari

Importo	2017	2016
Proventi	38.880,94	7.259,57
Oneri	3.258,00	1.090.525,09

La drastica riduzione degli oneri finanziari va ricondotta principalmente ai costi di finanziamento, nonché alle spese di commissione per un totale di 990.090,68 Euro, derivanti dai due contratti per la

copertura dei rischi sui tassi d'interesse del contratto di mutuo, in cui l'Azienda è subentrata a Hospital Parking S.p.A a seguito della fusione in essa della predetta società ed ai costi di estinzione rilevati nel 2016.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Importo	2017	2016
Proventi	22.457,85	21.163,47

Si tratta della rivalutazione delle partecipazioni delle due società controllate e valutate da quest'anno con il metodo del patrimonio netto.

Proventi e oneri straordinari

Importo	2017	2016
Proventi	10.590.688,20	14.810.636,11
Oneri	1.824.275,81	12.709.350,65

Come già descritto in Nota Integrativa i proventi straordinari sono da ricondurre a sopravvenienze attive per:

- eliminazione di accantonamenti per fatture da ricevere (1.750.000 Euro, per importo sovrastimato);
- eliminazione fondi rischi non più necessari – 1.817.000 Euro ed eliminazione di altre eccedenze nei fondi oneri di anni pregressi – 1.800.000 Euro;
- contabilizzazione di note di accredito, in particolare nel settore dei farmaci, a seguito dei cosiddetti pagamenti pay-back da parte di società farmaceutiche e, in generale, nel settore dell'acquisto di beni e di servizi (963.000 Euro);
- contabilizzazione di altre sopravvenienze attive (ca. 1.359.000 Euro)

ed a insussistenze del passivo per:

- cancellazione di diversi debiti non esistenti (per fatture da ricevere) nel settore dell'acquisto di beni e servizi – conto 780.200.16 – 1.344.000 Euro circa;
- rettifica di debiti non esistenti – conto 780.200.17 – 1.474.000 Euro.

Al contrario dell'anno passato l'incidenza delle sopravvenienze attive ha nuovamente inciso in modo rilevante sul risultato d'esercizio. Il Collegio rileva che gran parte delle rettifiche attive riguarda lo stralcio di posizioni contabili previste in anni precedenti e che quindi sono sintomatiche di una

rilevazione contabile approssimativa non perfettamente in linea con il principio della rilevazione dei costi per competenza, con valutazioni che hanno inciso ed incidono significativamente sul risultato d'esercizio.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio iscritte in bilancio per € 37.174.390,19 sono contabilizzate per competenza e sono principalmente relative all'IRAP, calcolato con il metodo istituzionale mediante l'applicazione dell'aliquota del 8,5% sul costo del personale dipendente e assimilati.

Si osserva come tale voce rappresenti di fatto una componente del costo del personale.

Per quanto attiene la componente IRES, nella Nota Integrativa si sostiene che l'attività commerciale dell'Azienda "in base all'esperienza" non produce utili. Il Collegio anche quest'anno, pur concordando su tale valutazione empirica, constata che la determinazione del reddito – negativo – d'impresa avviene anche sulla base di rilevazione extracontabili e raccomanda nuovamente una revisione del sistema contabile maggiormente aderente al dettato della normativa tributaria.

Rendiconto finanziario

Il Collegio constata la quadratura del rendiconto finanziario che evidenzia una diminuzione della liquidità nella misura di -5.779.300,04 Euro.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale.

Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.

Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento tanto all'attività amministrativo contabile dell'Azienda quanto al bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, con i limiti esposti in premessa e ribaditi nelle conclusioni.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate delle osservazioni i cui contenuti più significativi sono riportati nei singoli verbali redatti durante l'anno, ai quali si rimanda per un eventuale approfondimento.

-.-.-

Conclusioni

Il Collegio constata preliminarmente un significativo miglioramento dell'apparato amministrativo. Una migliore attività preparatoria da parte della ripartizione economico finanziaria ha consentito un miglioramento nella tempistica di formazione e nella qualità dell'elaborato di bilancio, anche se resta perfettibile il coordinamento con le altre ripartizioni, in quanto una più tempestiva trasmissione dei dati che confluiscono nel bilancio d'esercizio avrebbe consentito anche migliori controlli sia interni che da parte del Collegio sulle varie poste.

In ogni caso la ripartizione economica, alla quale competono una serie di funzioni chiave nella gestione dell'azienda quali la gestione della contabilità generale, la contabilità clienti e fornitori unitamente all'attività di pagamento, il disbrigo degli adempimenti fiscali ed il supporto alla Direzione per quanto riguarda il finanziamento dell'Azienda Sanitaria stessa nonché l'attività di predisposizione dei bilanci (preventivo, chiusure trimestrali e bilancio d'esercizio) ha saputo produrre quest'anno un documento finale nei tempi definiti dalla normativa.

L'avvio nel mese di maggio 2017 del progetto "Certificabilità del Bilancio (PAC)" ha portato ad una analisi della struttura organizzativa dell'Azienda e delle procedure amministrativo-contabili che ha a sua volta permesso la predisposizione della prima procedura per "la valutazione delle passività potenziali" già proficuamente adottata per questo bilancio.

La procedura per il calcolo del TFR così come la rilevazione delle rimanenze appaiono significativamente migliorate.

Si evidenzia poi la collaborazione fattiva e trasparente del Direttore della Ripartizione economica e dei suoi collaboratori con il Collegio.

In questo quadro di generale miglioramento permangono tuttavia aspetti critici significativi, in parte retaggio di un passato prossimo in cui taluni processi erano ancora in fase di miglioramento e definizione.

L'apparato amministrativo pur a fronte della decisa tendenza all'unificazione delle procedure e dei programmi appare ancora frammentato territorialmente sui quattro comprensori con conseguenti evidenti diseconomie la cui valutazione plausibilmente trascende gli scopi della presente relazione.

Pur a fronte degli sviluppi sopra esposti, manca ancora un *corpus* organico di procedure dettagliate, alla cui elaborazione dovrà poi ancora seguire la fase di implementazione e quella di correzione.

L'attività di controllo del Collegio è quindi carente di uno strumento fondamentale per valutare l'efficienza e la correttezza dell'operato della struttura amministrativa, prescindendo dal controllo "materiale" delle attività svolte.

L'attività di *budgeting*, sebbene si comprendano le variabili esogene all'Azienda la cui presenza rende difficoltoso elaborare con precisione alcune previsioni, appare carente come dimostrano i decisi scostamenti fra bilanci preventivi, preconsuntivi ed il bilancio consuntivo.

La componente straordinaria riveste ancora una incidenza significativa sul risultato d'esercizio e spesso appare figlia di valutazioni e rettifiche elaborate con non adeguata precisione.

Parimenti la gestione dei fondi rischi non appare completamente sostenuta da un adeguato dettaglio specie per quanto riguarda gli accantonamenti più datati.

Anche per quest'anno, tuttavia, l'elemento critico del bilancio per l'esercizio 2017 è costituito dall'accantonamento al "fondo rischi per cause civili e oneri processuali" in relazione alla c.d. vicenda dei "contrattisti".

Si rimanda allo specifico capitolo di questa relazione per le osservazioni a riguardo ed in questa sede ci si limita a richiamare l'incongruenza rispetto alla procedura aziendale e all'OIC 31 dell'iter logico che ha determinato l'accantonamento di questo esercizio.

Per questo motivo ci si trova quindi ancora nell'impossibilità di esprimere un giudizio rispetto alla congruità di tale voce.

I Revisori rilasciano quindi il loro giudizio al bilancio con un rilievo riguardo ai fondi rischi ed ai relativi accantonamenti.

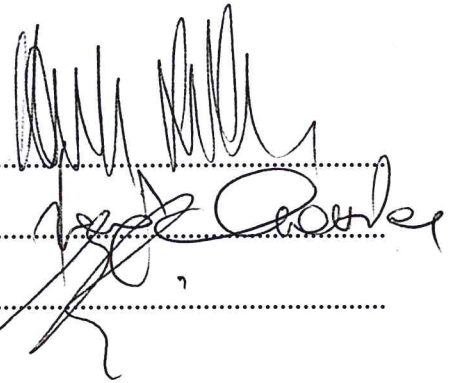
Il Collegio, pertanto, visti i risultati delle verifiche eseguite, tenuto conto delle considerazioni esposte, ritiene di esprimere parere favorevole al documento contabile esaminato **ad eccezione del rilievo sopra indicato.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente.....

Il Componente.....

Il Componente.....

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, corresponding to the President. The second signature is in the middle, corresponding to the first member. The third signature is at the bottom, corresponding to the second member. The signatures are written over dotted lines that extend from the text labels to the right.